



CENTRO · CULTURALE
ANTONIANUM

ANTONIANUM NOTIZIE

Periodico di cultura e attualità edito dal Centro Culturale Antonianum - Milano - Numero 9 - gennaio/febbraio 2009

Un anno insieme

Ll 2009 del CCA si preannuncia particolarmente intenso, con l'obiettivo di coniugare tradizione e innovazione.

L'anno è iniziato con la conferenza sulla famiglia ("Dove va la famiglia?", vedi l'articolo d'apertura), e con le due conferenze di Mario Quadraroli ("Arte e città", di cui riferiremo sul prossimo numero).

Oltre alla conferma di appuntamenti come la rassegna dei Giovani Talenti in programma per aprile o il Premio Letterario che raggiunge la sua decima edizione, quest'anno il CCA propone alcune novità, pur nel rispetto della tradizione.

La prima è il concerto di Pasqua. Qui, la novità è duplice. In primo luogo, perché il concerto di quest'anno è il punto d'arrivo di una serie di conferenze d'introduzione al Vangelo di Giovanni, tenute dall'insigne biblista Ernesto Borghi. Quanto al concerto, quest'anno abbiamo scelto una proposta innovativa: il coro "Li Cantori Harmonici", una formazione femminile di 12 elementi con il supporto di un organista, che proporrà un repertorio di canti e musiche preparato per l'occasione.

Un'altra importante novità riguarda il ciclo *Pianoforum* e le conferenze di storia della musica di Giancarlo Landini, da sempre due punti di forza del nostro programma. Quest'anno, abbiamo deciso di fonderli in un'unica, nuova iniziativa, "Il mondo di Chopin", in preparazione del bicentenario della nascita del grande compositore polacco.

Enrico Lott

FAMIGLIA, IERI E OGGI

Gli incontri del CCA: un dibattito per capire dove va la società

di Giacomo Tasso

Dove va la famiglia? Domanda semplice quanto inquietante, che si sono posti i partecipanti a un dibattito promosso dal CCA nella sala del cinema Corsica (l'incontro è avvenuto lo scorso 31 gennaio, festa del grande educatore San Giovanni Bosco). Al tavolo

di lavoro c'erano due personaggi, diversi per formazione e professione ma legati dal comune impegno sul piano dell'analisi familiare: l'uno, Giancarlo Rivolta, docente universitario e avvocato

segue a pagina 2



L'asterisco

Mi piacciono le persone che ragionano con la propria testa, e decidono in piena libertà le proprie scelte. Se poi ragionano anche bene, non esiterei ad esprimere loro il mio pieno accordo.

Dico questo perché è poco che ho letto la trama di una lauda natalizia scritta dal filosofo ateo francese J.P.Sartre durante la sua prigionia nel campo di concentramento tedesco, perché fosse rappresentata in una baracca del campo davanti ai prigionieri. Siamo nella Palestina dominata dai Romani. Il protagonista Bariona, un capo-villaggio ebreo, pur pagando le tasse al potere romano, organizza una singolare forma di protesta: chiede alle famiglie di non fare più figli. Così arriverà il giorno in cui i Romani eserciteranno il loro dominio sul deserto del nulla. Nel frattempo però sua moglie era rimasta incinta. Lui le ordina di abortire. Ma lei si rifiuta. Proprio in quella circostanza lei viene a sapere da persone informate che Maria di Nazareth, la sposa di Giuseppe, aveva appena dato alla luce a Betlemme il suo figlio, che, per una celeste rivelazione, si diceva essere il Figlio di Dio fatto uomo. "Interessante", esclama, Sara, moglie del capo-villaggio, "Io, una donna così la voglio conoscere! Una donna che ha deciso da sola, in piena libertà, di assumere una maternità così impegnativa e così misteriosa!". E si reca a Betlemme. Fermiamoci qui. Che bello! Che bello se le donne di oggi che vogliono giustamente vivere nella modernità, una volta diventate madri, dicesero prima di prendere qualsiasi decisione circa il figlio che portano in grembo: "Noi, una donna così, come Maria di Nazareth, la vogliamo conoscere!", e poi decidessero in libertà!

Pio Emer, ofm conventuali

to, con l'arma della scrittura; l'altra, Mariolina Moioli, assessore alle politiche sociali del Comune di Milano, da tempo legata a quanti soffrono per problemi di sopravvivenza.

Il dialogo è stato introdotto e coordinato dal giornalista Giacomo de Antonellis, il quale ha sottolineato la convergenza delle due esperienze, in altalena tra privato e pubblico, entrambe dotate di carica umana, da un lato come esternazione di modelli particolari e dall'altro come somma di valori individuali nel collettivo.

La famiglia della società odierna soffre per carenza di responsabilità personali da cui deriva una distorta attenzione: nel suo stesso nucleo, nella scuola, nella parrocchia, nel lavoro, nella stampa. Sappiamo che la Chiesa se ne occupa di continuo (tra l'altro ogni anno con una "giornata" dedicata al tema, e di recente con l'assemblea mondiale delle famiglie in Messico) ma spesso la sua voce viene sommersa da interessi specifici di consumismo e di lassismo.

Così, i segnali negativi prevalgono su quelli positivi, che pure esistono ma restano isolati dal silenzio mediatico o peggio soffocati dal clamore del vuoto mentale.

Ritratti di famiglia

Assai diversi i punti di vista e gli obiettivi dei relatori. Sollecitato dal coordinatore, il professore Rivolta ha spiegato numerosi aspetti della sua opera letteraria costituita da numerosi libri, ma facendo riferimento soprattutto alla sua ultima silloge di racconti dal titolo "Ritratti di famiglia" - ritratti che mostrano una galleria di protagonisti ormai lontani ma tutti fortificati da senso etico ed esaltati dalla fascinosa capacità di scrittura dell'autore - già apparsi sotto forma di "elzeviri" su diverse riviste e successivamente riuniti in volume per i tipi della Sugarco. In prevalenza, i personaggi descritti da Rivolta sono legati a un clan familiare con radici in Lomellina, nel Pavese e a Milano, con interessi molteplici in campo culturale e professionale: si spiegano così i contatti con uomini illustri (dal "vate" D'Annunzio al futurista Marinetti, dal tranquillo poeta Montale all'effervescente giornalista Nutrizio, per citarne alcuni). Una casella particolare va



Ritratti di famiglia

di Gian Carlo Maria Rivolta (edito da Sugarco, 2008) è una raccolta di diciotto medaglioni che compongono una piccola galleria del clan familiare dell'autore, con radici in Lomellina, nel Pavese e a Milano. Bisnonni, nonni, zii e prozii, ma anche maestri e amici.

Un piccolo campionario di umani caratteri, descritti con tenerezza, rispetto e un pizzico d'ironia.

Edizioni Sugarco, 2008

pp 192

euro 15,00

assegnata alla Madre dello scrittore, Vincenza Cerami, che ha coltivato per l'intera sua vita gli studi della classica armonia fondando - tra l'altro - il "Giardino musicale" di Milano attraverso il quale generazioni di giovani hanno imparato e coltivato l'arte delle note.

Il ruolo delle istituzioni

Con estrema lucidità e passione, l'assessore Moioli ha messo in chiaro le attività che l'istituzione porta avanti per aiutare tante categorie in difficoltà: i disabili, gli emigranti, gli ex-carcerati, i senza tetto, gli anziani, i malati cronici, i nuovi poveri. Per tutti costoro si lavora attraverso centri di crescita morale e materiale con l'impiego di centinaia e centinaia di assistenti e volontari: queste (e tante altre) attività "non fanno notizia", non coprono che una piccola parte dell'onda mediatica; eppure costituiscono gli interventi più preziosi e più continui per una larga fascia di cittadinanza in condizioni precarie. Di essa si interessa poco, e spesso

soltanto per voracità retorica, il mondo della politica. Le istituzioni - non soltanto il Comune ma anche cento altri organismi pubblici e privati - si trovano invece in prima linea per affrontare le situazioni più difficili. Senza interventi a pioggia. Con cautela e con saggezza di interventi in linea con le possibilità di bilancio. Nessuno offre la luna se non c'è la possibilità di utilizzare un razzo per raggiungerla.

Oltre il rituale

Questi annuali incontri sulla famiglia - si leggeva sul prospetto informativo - non rispecchiano un rituale del Centro culturale Antonianum ma rispondono a un bisogno pressante di stare insieme e di discutere assieme. All'insegna delle parole di Benedetto XVI che di recente ha identificato l'essenza della famiglia nell'amore per rinnovare l'umanità. E tutti sappiamo quanto ciò sia indispensabile nella società contemporanea.



Antonianum Notizie

n. 9 (gennaio/febbraio 2009)

Periodico di informazione e cultura edito dal Centro Culturale Antonianum

Direttore responsabile:

Enrico Lotti

Collaboratori: Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Giacomo Tasso, Deborah Traversa.

Progetto grafico e impaginazione:

Francesco Vecchi

Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio

Centro Culturale Antonianum
Corso XXII Marzo 59, 20129 Milano
Tel 02 733 327 - Fax 02 733 327
info@centroculturaleantonianum.it

Associazione iscritta al Registro Provinciale dell'Associazione, settore B Cultura (Lr 28/96 decreto N°181/2002)
Insignita della BENEMERENZA CIVICA del Comune di Milano il 7 dicembre 2007.

Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum, corso XXII Marzo, 59 - 20129 Milano

ANTONIANUM NOTIZIE

in formato PDF è scaricabile gratuitamente dal nostro sito Web:

www.centroculturaleantonianum.it

2009: IL PROGRAMMA

Tutti gli appuntamenti proposti dal Centro Culturale Antonianum

• Gennaio

Gli incontri dell'Antonianum

Sabato 31 ore 16,00 - Milano

Sala Polivalente, V.le Corsica, 68

Dove va la famiglia?

Dibattito a due voci.

Con **Mariolina Moioli**, assessore al Comune di Milano per la Famiglia, Scuola e Politiche Sociali; **Gian Carlo M. Rivolta**, avvocato, docente universitario e autore del libro "Ritratti di famiglia". Coordinatore: **Giacomo de Antonellis**, giornalista.

• Febbraio

Incontri in biblioteca

Sabato 14 e Sabato 21 ore 15.30

Biblioteca dell'Antonianum

Corso XXII Marzo, 59 - Milano

Relatore: Arch. **Mario Quadraroli**.

Arte e Città

1) La Milano degli anni Trenta

Un laboratorio progettuale di grandi proporzioni: la Triennale nella sua nuova sede, il Palazzo di Giustizia, quello della Borsa, la nuova Stazione Centrale sono alcune delle realizzazioni dove architetti e artisti collaborano nel costruire l'immagine della città.

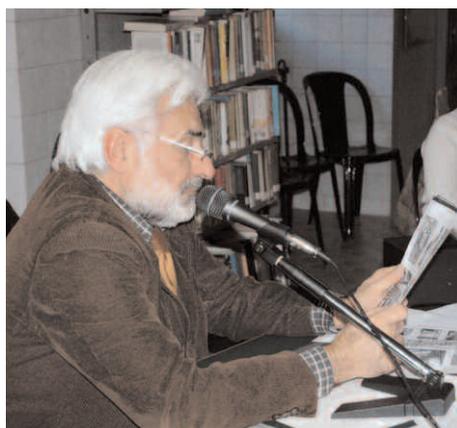
2) Il caso Gibellina

La cittadina siciliana distrutta dal terremoto nel 1968 è stata ricostruita negli anni successivi con una straordinaria partecipazione degli artisti che, in collaborazione con gli architetti, hanno creato una sorta di museo a cielo aperto.

Le due conferenze prevedono l'uso di audiovisivi per sensibilizzare il pubblico e accostarlo all'argomento nel modo più immediato. Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti.

Il relatore

Mario Quadraroli (nella foto in alto) è nato a Lodi nel 1946. Architetto, ha svolto la professione presso il Settore Cultura della Provincia di Milano occupandosi di beni culturali, tutela ambientale valorizzazione del patrimonio artistico-storico e organizzazione di eventi espositivi.



• Marzo - Aprile

Sabato 7/3 ore 15.30

Sala Polivalente, V.le Corsica, 68

Milano.

Premio Letterario 2008

Premiazione

Il cammino dell'amore totale per leggere il vangelo secondo Giovanni nella cultura di tutti.

A cura di Ernesto Borghi - Biblista.

Primo itinerario

Questo itinerario di letture del vangelo secondo Giovanni ha lo scopo di condurre tutti coloro che vi prenderanno parte a confrontarsi con il linguaggio e i contenuti giovannei così ricchi di simbolismi e metafore per capire sempre meglio, in chiave umanistica intensa, quale sia il centro del Vangelo proclamato da Gesù di Nazareth quasi duemila anni fa a favore della vita di tutti gli esseri umani, si dicano credenti o si ritengano non credenti. Si tratta di un percorso di ascolto, di lettura, di interazione culturale, che non presuppone una base di conoscenze bibliche o teologiche precedenti, ma solo il desiderio di entrare nella versione evangelica giovannea con attenzione intellettuale e passione spirituale, per chiedersi che cosa i testi biblici dicano in sé e che cosa possano dire a noi, donne e uomini del XXI secolo.

1) Mercoledì 4/3 (h. 21.00-22.30)

Introduzione generale e lettura di Gv 3,1-21

Dopo aver fornito le nozioni essenziali per cogliere le chiavi di lettura fondamentali del vangelo secondo Giovanni, è importante iniziare la lettura comune da un contatto già essenziale. L'incontro di Gesù di Nazareth con una persona molto autorevole del suo contesto vitale, Nicodemo, permette di manifestare chiaramente quale sia il senso e il valore esaltanti del rapporto tra il Dio di Gesù Cristo e l'umanità.

2) Mercoledì 11/3 (h. 21.00-22.30)

Letture di Gv 7,56-8,11

A che cosa devono essere attenti gli esseri umani per essere davvero degni di se stessi nel corso della loro vita? Per comprenderlo è assai utile leggere questo racconto, in cui i giudei, Gesù e una adultera sono tutti personaggi utilissimi a dissipare ogni dubbio in proposito.

3) Mercoledì 18/3 (h. 21.00-22.30)

Letture di Gv 10,1-21

In che cosa consiste la bellezza e la bontà di essere un pastore di un gregge di pecore? Quali sono le caratteristiche fondamentali del pastore e delle pecore, quando l'uno è il Dio di Gesù Cristo e le altre sono gli esseri umani? Leggere questo brano aiuta a capirlo in profondità, dal I secolo d.C. a oggi.

4) Mercoledì 25/3 (h. 21.00-22.30)

Letture di Gv 13,1-20

Il vangelo secondo Giovanni non narra l'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli, ma presenta con grande intensità, nel corso dei capp. 13-17, l'amore, ossia il valore di base di questo evento, che conclude la vita pubblica ordinaria del Nazareno e apre la strada al ciclo culminante della passione, morte e delle apparizioni del Risorto. Il brano di Gv 13 in questione è del tutto fondamentale proprio in questa prospettiva.

Gli incontri si svolgeranno nella Sala Polivalente di Viale Corsica 68, Milano.



Secondo itinerario

Venerdì 3/4 (h. 21.00-22.30)

*Chiesa B.V. Immacolata e S. Antonio
- viale Corsica, 68 Milano*

Concerto di Pasqua

Canti corali e musiche con il Coro femminile (12 elementi) *Li Cantori Harmonici*.

Direttore: Fabio Facchinetti
Organista: Fabio Piazzalunga
Lecture: Maria Brivio

Il coro

Li Cantori Harmonici

È un coro femminile (*nella foto*) che propone musica sacra. Il repertorio frequentato spazia oggi dal canto gregoriano al repertorio contemporaneo.

Fondato nel 1984 e diretto fin dalla nascita da Fabio Facchinetti, prima come formazione mista (fino al 2005) poi come formazione a voci pari, *Li Cantori Harmonici* si propone come principale obiettivo la costante ricerca dell'equilibrio tra la giusta vocalità e l'intensità dell'interpretazione legata al senso del testo. Dalla sua fondazione il coro si è esibito in più di 130 concerti.

Il direttore

Fabio Facchinetti

Facchinetti ha svolto un curriculum di studi legato prevalentemente alla pratica della musica corale, dapprima presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Bergamo, poi presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, dove ha potuto coltivare e sviluppare il suo interesse per la musica organistica e corale con particolare riguardo allo studio del canto gregoriano e della polifonia, conseguendone il magistero.

L'organista

Fabio Piazzalunga

Diplomato in Pianoforte, organo, composizione organistica e contrappunto, musica da camera presso il

Conservatorio di Stato di Vienna; vanta una lunga carriera di concertista, in Italia e all'estero.

La lettrice

Maria Brivio

Attrice e annunciatrice. Prima di passare alla TV, è stata per anni la "voce" del *Gazzettino Padano*. Insegna dizione in corsi pubblici e privati. Presenta serate a Milano e in Italia, con predilezione per quelle a carattere culturale, dove spesso è chiamata anche a recitare poesie di autori classici e moderni.

• **Maggio**

Sabato 16 ore 16.00

*nella Palazzina Liberty,
Largo Marinai d'Italia - Milano*

Giovani talenti in concerto

XIX edizione

Direzione artistica: Edda Ponti.
Presenta: Maria Brivio

Lo scopo è dare la possibilità a giovani e giovanissimi talenti dei Conservatori e delle scuole Civiche italiane di esibirsi, proponendo brani di musica classica, in un luogo prestigioso.

Ingresso libero sino a esaurimento dei posti.

Seguirà programma dettagliato.

• **Giugno**

Venerdì 19 ore 15.00

*Cripta della Chiesa della B.V.
Immacolata e S. Antonio in Viale
Corsica, 68 - Milano.*

Magico Ermy

*Spettacolo dedicato ai ragazzi
degli oratori estivi.*

Magico Ermy (Erminio Barberi) ha oltre 28 anni di studio e ricerca nel mondo della prestidigitazione.

Specializzato in micromagia, esperto scultore di palloncini (animaletti ed altro) e in spettacoli per bambini nelle scuole e negli asili. Ha lavorato

in numerose trasmissioni televisive (per Rai 1, Canale 5, Rete4, Italia 7, Telenova, TeleLombardia) nonché in convention, feste di piazza e private, teatri, cabaret e locali notturni.

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti.

• **Giugno**

Premio letterario 2009

Il Centro Culturale Antonianum bandisce la X edizione del Premio Letterario, articolato in due sezioni, Poesia e Narrativa (tema libero).

Il Premio Letterario 2009 non ha fini di lucro. I vincitori e gli eventuali menzionati saranno premiati con targa e diploma e con la pubblicazione delle loro opere, raccolte in un volume. Non vi sono premi in denaro. Scadenza per la presentazione dei lavori: **31/10/2009. Seguirà il programma con il regolamento.**

• **Da Ottobre a Giugno**

Incontri in biblioteca

*Biblioteca dell'Antonianum in
Corso XXII Marzo, 59 - Milano.*

Ti leggo una favola

Lecture recitate per avvicinare i bambini al piacere del libro.

2° mercoledì di ogni mese, ore 16,15; riservato ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna.

4° mercoledì di ogni mese, ore 16,45; riservato ai bambini del primo ciclo della scuola elementare.

Il CCA propone una serie di lecture recitate per avvicinare i bambini al piacere del libro. L'iniziativa è rivolta ai bambini dell'ultimo anno della scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare.

La partecipazione è gratuita.

Seguirà programma dettagliato.

• **Ottobre**

Venerdì 16

*Chiesa della Senavra
Corso XXII Marzo, 50 - Milano*

Concerto di canti popolari e degli Alpini (*III edizione*) **con il Coro ANA di Milano.**

In occasione della festa patronale di S. Gaspere del Bufalo. *Ingresso libero sino a esaurimento dei posti.*

Seguirà programma dettagliato.

• Novembre

Sala Cinema Corsica

Viale Corsica, 68 - Milano

Per il ciclo: *Parole e Musica*

Il mondo di Chopin

Introduzione al bicentenario della nascita (2010)

Quattro conferenze a cura di

Giancarlo Landini

Pianoforum con

Don Carlo José Seno

(sacerdote e pianista)

VII edizione.

Il ciclo si propone di sensibilizzare il pubblico sulla personalità e sull'arte di Chopin, uno tra i più insigni musicisti degli ultimi secoli.

Il ciclo si propone di sperimentare una nuova formula, quella della conferenza-concerto. Intende così unire il momento della presentazione, corredata dalla proiezione di diapositive e di filmati, con quella dell'esecuzione live di brani per pianoforte e, nel caso dell'ultimo appuntamento, per pianoforte e orchestra.

Il ciclo si svolgerà nei mesi di novembre e dicembre 2009, introducendo il pubblico al bicentenario della nascita del compositore, che cade nel 2010.

In occasione della prima lezione il Centro Culturale Antonianum pubblicherà un volumetto, a cura di Giancarlo Landini, che conterrà il percorso delle conferenze, con una ricca documentazione iconografica.

Sabato 7 novembre 2009 ore 15:00

1) Chopin: la patria e l'adolescenza

Il primo incontro si propone di tracciare il contesto in cui Chopin nacque e si formò nei primi diciotto anni della sua vita, che trascorse in patria, quella Polonia ottocentesca, ricca di fermenti culturali e musicali.

Sabato 14 novembre 2009 ore 15:00

2) Chopin: l'Europa e l'approdo a Parigi

Il secondo incontro si propone di tracciare il contesto e lo sviluppo della personalità dell'artista nel momento in cui esce dalla Polonia. Il 1828 è l'anno del primo viaggio a Berlino, cui nel '29 seguirono i con-



Frédéric Chopin, 1810-1849.

certi a Vienna e la sperimentazione di una tecnica pianistica innovativa, destinata a rivoluzionare l'approccio dei musicisti romantici alla tastiera. L'arrivo a Parigi segna il contatto con un mondo cosmopolita, pieno di stimoli culturali di ogni genere e di insigni personalità che possono dare al compositore polacco l'occasione per un salto di qualità.

Sabato 21 novembre 2009 ore 15:00

3) Chopin: Parigi, la maturità e la morte

Il terzo incontro ci immerge nella realtà di Parigi che segna l'inizio della maturità di Chopin sia sotto il profilo artistico che quello personale: l'amore per Georges Sand, la parentesi del soggiorno a Maiorca, i viaggi a Londra e la morte che lo coglie nella capitale francese all'età di 39 anni, con situazioni che paiono uscite da un romanzo romantico, di quel romanticismo di cui il musicista polacco è un'icona.

Sabato 28 novembre 2009 ore 15:00

4) Chopin e concerti per pianoforte e orchestra

Il quarto incontro prevede l'esecuzione dei due concerti per pianoforte e orchestra, in una versione con organico ridotto.

I concerti sono introdotti da una breve lezione sul significato del concerto n. 1 e n. 2 di Chopin all'interno della concertistica dell'Ottocento, dai concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven alle esperienze di Schumann e di Mendelssohn.

Tutti gli incontri si terranno presso la Sala Cinema Corsica Viale Corsica, 68 - Milano.

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti.

Seguirà programma dettagliato.

Il relatore

Giancarlo Landini è nato a Marnate (VA) nel 1953. Dopo la laurea in Lettere Classiche ha svolto attività di ricerca come cultore della Materia e collaboratore della Cattedra di Storia della Musica dell'Università del Sacro Cuore di Milano. Membro dell'Associazione Nazionale Critici Musicali, firma regolarmente su riviste specializzate. Storico della vocalità con particolare attenzione a quella del teatro musicale dal Settecento ai giorni nostri, partecipa a convegni, tiene conferenze e redige programmi di sala per i principali enti italiani. Ha di recente pubblicato un volume sulla vocalità verdiana "Dal Labbro al canto - Il linguaggio delle opere di Verdi" per Omega-Musica.

Il Pianista - sacerdote

Don Carlo José Seno nasce nel 1958 a Milano. Frequenta il Conservatorio "G. Verdi", formandosi alla scuola di Alberto Mozzati e crescendo in un ambiente familiare appassionato di musica. Laureato in vari concorsi nazionali e internazionali, tiene concerti in Italia e all'estero, collabora con orchestre. Nel 1983 entra nel Seminario della diocesi di Milano; nel 1990 è ordinato sacerdote ed è destinato a Milano come vicario parrocchiale. Ancora seminarista, riprende la sua esperienza di musicista concertista raccontando, con l'aiuto della musica, la sua storia di incontro con Dio.

La sua attività artistica viene proseguita, in accordo col Vescovo di Milano, anche negli anni del sacerdozio. È attualmente vicario di comunità pastorale e risiede a S. Maria al Paradiso in Milano.



MONLUÈ, UN ANGOLO DI MEDIOEVO

Alle porte di Milano, fra il Lambro e l'autostrada, il borgo fondato dagli Umiliati

di Clara Monesi

In un articolo precedente ci siamo occupati di Bonvesin de la Riva, il monaco degli Umiliati con una smisurata passione per la sua Milano. Ebbene Monluè, con la sua chiesa e i fabbricati annessi, apparteneva all'ordine religioso di cui egli era membro, ordine che ebbe una grandissima importanza nella Lombardia medioevale.

La nostra città ha sempre avuto una notevole vocazione per la semplicità evangelica e spesso, per la sua opposizione all'avidità e alla smania di potere del clero, ha corso il pericolo di essere considerata eretica. Non fa quindi meraviglia che, in un'epoca turbata dai disordini sociali e dagli eccessivi interessi mondani delle autorità ecclesiastiche come era il secolo XII, alcuni Milanesi sentissero il bisogno, come altri Lombardi, di seguire i dettami del Vangelo, scegliendo di vivere con lo stretto necessario, mettendo in comune i beni e devolvendo tutto il superfluo al soccorso dei bisognosi.

Si formarono così in tutta la nostra regione delle comunità che per mantenersi e continuare le loro opere di beneficenza si sostentavano prevalentemente con la lavorazione e la tessitura della lana. Gli Umiliati predicavano anche, diffondendo la loro concezione sociale e coinvolgendo nuovi adepti.

Una predicazione scomoda

Molti ricchi lasciavano in eredità beni e terreni a questi laici così devotamente disinteressati e anche la nostra città non fu sorda alla loro opera di proselitismo. Infatti un nostro concittadino, Algiso del Guercio, regalò agli Umiliati una sua braida o brera¹, un terreno incolto, che possedeva entro la cerchia delle mura, nella parte settentrionale dell'abitato. Qui nacque un convento con la chiesa di Santa Maria oggi scomparsa. Ma gli Umiliati preferivano abitare fuori città, dove potevano coltivare i loro campi, pascolare le pecore e dedicarsi senza difficoltà



alla tessitura. Nacquero così le loro fattorie, o "grange", a Viboldone, a Monluè, a Mirasole...

Ma la predicazione degli Umiliati cominciò a dar fastidio: il loro esempio di vita contrastava troppo con gli agi in cui spesso si crogiolavano gli ecclesiastici. Bisognava dunque renderli inoffensivi e il papa Lucio III li scomunicò nel 1184, senza però riuscire a cancellare la loro attività e a diminuire l'importanza del movimento. Il pontefice Innocenzo III, che si preoccupava delle divisioni all'interno della chiesa, cercò invece di recuperare la loro militanza nel 1201, riconoscendo la regola che si erano imposti e dividendola in tre ordini: il primo composto da religiosi veri e propri, il secondo da religiosi non professi con sedi separate per i maschi e per le femmine e il terzo da laici, come appunto era Bonvesin de la Riva.

Le grange

Intanto le comunità degli Umiliati diventavano sempre più fiorenti e la loro specializzazione nella tessitura, soprattutto quella della lana, fece sì che il loro lavoro e la loro competenza fossero richieste dalle città lombarde che cercavano di far decollare la loro economia. Molti degli aderenti al movimento, inoltre, furono chiamati ad amministrare le finanze pubbliche per la probità e la capacità

imprenditoriale che li contraddistingueva.

Le grange degli Umiliati funzionavano che era una bellezza e rappresentavano un'oasi di pace in tempi tanto caotici: Monluè, che era una filiazione di Santa Maria di Brera, non faceva eccezione. I componenti della comunità avevano drenato una zona paludosa e infida, dominata da un piccolo rilievo infestato dai lupi che aveva dato il nome alla luogo: Mons luparium, cioè Monte dei Lupi. Avevano ricondotto le acque nel Lambro, avevano spianato, disboscato, dissodato la terra trasformandola in pascoli e campi da semina, creato una grande cascina, costruito un mulino... Naturalmente tutta la grangia gravitava attorno alla chiesa: il piccolo oratorio dedicato a San Lorenzo era stato rifondato ed era diventato un'abbazia. Anche la costruzione della nuova chiesa nel 1267 nacque da una donazione: quella dei pii coniugi Azzone da Bussero e Astesana Medici che presero i voti entrando nell'Ordine.

La ricchezza muta le cose

La capacità degli Umiliati e il loro senso affaristico contribuirono al prestigio economico della nostra città e portarono all'Ordine ricchezza e potere. Coll'andare del tempo però si cominciò a dimenticare quella semplicità evangelica che era stata la

spinta per la creazione delle comunità. Le vocazioni religiose erano andate drammaticamente scemando e Carlo Borromeo, che doveva essere il protettore dell'Ordine, si trovò ad avversare la disinvolta gestione economica degli Umiliati ormai diventata troppo laica. Quel cardinale così zelante dava veramente fastidio agli interessi delle comunità e così un frate degli Umiliati, Gerolamo Donati, cercò letteralmente di farlo fuori con un colpo di archibugio, mentre il cardinale si trovava assorto in preghiera nella sua cappella privata. Il cardinale sfuggì all'attentato, ma il papa Pio V sopresse nel 1571 l'ordine maschile degli Umiliati e i loro beni vennero distribuiti tra altre regole, come quella dei Gesuiti e dei Teatini. Monluè con la chiesa di San Lorenzo diventata parrocchia autonoma nel 1584, passò di mano in mano fino a diventare nel secolo scorso tenuta agricola del Pio Albergo Trivulzio.

Il piccolo borgo continuò per altri quattrocento anni a vivere del lavoro dei campi e dei prodotti del fiume, ospitando un'osteria che divenne famosa per i gamberi e i pesciolini pescati nelle limpide acque del fiume Lambro.

Monluè oggi

Il fiume, nella seconda metà del secolo scorso, è stato colpevolmente



La cascina Monluè; in estate, l'area ospita feste e concerti.

inquinato e l'abitato di Monluè, per diverso tempo in abbandono, è stato separato dalla città dal tracciato della tangenziale che lo sfiora malauguratamente troppo da vicino. La sua chiesa tardo romanica, affiancata dal massiccio campanile a cuspidi, deturpata da un maldestro restauro dell'ottocento, è diventata filiale di San Nicola della Flue che si trova nel quartiere Forlanini. Si era parlato, per il piccolo borgo, di un villaggio degli artigiani che avrebbero potuto trasferire lì abitazioni e botteghe e di un museo della marionetta, ma il progetto non è mai decollato.

Eppure, nonostante tutto, la località conserva un fascino particolare

con il vasto rettangolo dell'aia contornato dalle basse abitazioni rurali e dalla grande stalla, anche perché intorno, negli anni '70, le è stato creato un parco che include un tratto del Lambro e si collegherà con il più esteso Parco Forlanini. L'area della cascina ospita durante l'estate una serie di manifestazioni musicali e di feste popolari, ma vale la pena di farci una passeggiata in qualsiasi stagione e al di fuori degli appuntamenti programmati. Se si riuscirà ad escludere il rumore del traffico della tangenziale, si potrà immaginare una vita diversa, lontana dalla fretta nevrotica che contraddistingue tanti altri luoghi della nostra città. ✪

LIBRI IN REGALO

Nella nostra biblioteca, per i nostri lettori

Negli scorsi mesi, la nostra biblioteca ha ricevuto molti libri in donazione. Alcuni di essi sono stati acquisiti e inseriti nel nostro patrimonio librario (li trovate fra le acquisizioni recenti, a pagina 8). Altri, in prevalenza doppi, non sono stati inseriti per mancanza di spazio. A questi si aggiungono alcuni volumi della nostra biblioteca, doppi o sostituiti da edizioni più recenti.

Abbiamo deciso di metterli a disposizione dei nostri frequentatori: i libri si trovano su un tavolo all'ingresso e potranno essere presi liberamente dai visitatori e dagli abbonati.

Eccone alcuni.

Per la narrativa:

James Joyce, **Ulisse**
 Juan Rulfo, **La morte al Messico**
 Ernest Hemingway, **Il vecchio e il mare**
 P. G. Wodehouse, **Jill, ragazza bizzarra**
 A. F. Prévost, **Storia del cavaliere des Grieux e di Manon Lescaut**
 Marie Cardinal, **Le parole per dirlo**
 A. J. Cronin, **Il castello del cappellaio**
 Ottiero Ottieri, **Tempi stretti**
 Gaia de Beaumont, **Care cose**
 Fleur Jaeggy, **I beati anni del castigo**
 D. H. Lawrence, **La vergine e lo zingaro**

Judith Krantz, **Princess Daisy**
 Judith Krantz, **Scrupoli**
 Gina Lagorio, **Fuori scena**

Per la saggistica:

Carlo Laurenzi, **Celeste come l'inferno**
 Gianni Granzotto, **Carlo Magno**
 Furio Zara, **Gamba tesa**
 Guido Weiller, **Fatelo da soli**

Ringraziamo gli amici che donano libri alla nostra biblioteca. Quando possibile, i libri vengono acquisiti e inseriti nella biblioteca. Altrimenti, vengono distribuiti gratuitamente fra i visitatori.

Chi desiderasse donare libri alla biblioteca è pregato di scrivere al seguente indirizzo:

info@centroculturaleantonianum.it



ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del CCA:

•••Narrativa

Shalom Alechem

Tornando dalla fiera

Feltrinelli, 1987 - *Narr D 1497*

Eric Ambler

Non più rose

CDE, 1979 - *Narr C 798*

Georges Bataille

L'azzurro del cielo

Einaudi, 1990 - *Narr C 605*

Simone de Beauvoir

Le belle immagini

Einaudi, 1968 - *Narr B 1162*

Janine Boissard

Una donna nuova

Sperling & Kupfer, 1991

Narr B 2474

James M. Cain

Serenata

Einaudi, 1955 - *Narr B 1276*

Patrick Cauvin

L'amore cieco

Mondadori, 1975 - *Narr C 113*

Cristina Comencini

Passione di famiglia

Feltrinelli, 1994 - *Narr B 2475*

Clive Cussler

Enigma

Longanesi, 1993 - *Narr C 2067*

Clive Cussler, Paul Kempres

Tempesta al Polo

Longanesi, 2008 - *Narr C 2060*

Jeffery Deaver

Spirali

Rizzoli *CdS*, 2005 - *Narr C 2071*

Nadine Gordimer

La figlia di Burger

CDE, 1980 - *Narr C 232*

Nadine Gordimer

Sveglia

Feltrinelli, 2006 - *Narr D 1498*

Hermann Hesse

Demian

Mondadori, 1983 - *Narr B 1328*

Patricia Highsmith

Diario di Edith

Bompiani, 1979 - *Narr B 2476*

Sébastien Japrisot

Una lunga domenica di passione

CDE, 1992 - *Narr D 1496*

Stieg Larsson

La regina dei castelli di carta

Marsilio, 2009 - *Narr C 2062*

Jean-Marie G. Le Clézio

Le due vite di Laila

Il Saggiatore, 2008 - *Narr C 2069*

Valerio Massimo Manfredi

Idi di marzo

Mondadori, 2008 - *Narr D 1495*

Mary McCarthy

Il gruppo

Mondadori, 1971 - *Narr A 223*

Colleen McCullough

L'indipendenza della signorina

Bennet

Rizzoli, 2008 - *Narr D 1500*

Stephenie Meyer

Twilight

Fazi, 2006 - *Narr D 1494*

Eric Reinhardt

Cenerentola

Il Saggiatore, 2009 - *Narr C 2070*

Candace Robb

La mano del traditore

Piemme, 2008 - *Narr C 2061*

Ian Sansom

Il caso dei libri scomparsi

TEA, 2008 - *Narr C 2063*

Beppe Severgnini

Italians

Rizzoli, 2008 - *Narr D 1501*

Georges Simenon

Le campane di Bicêtre

Adelphi, 2009 - *Narr C 2068*

Isaac Singer

L'immagine

Longanesi, 1985 - *Narr C 381*

Danielle Steel

Sua Altezza Reale

Sperling & Kupfer, 2009 - *Narr D1499*

Lee Stringer

Inverno alla Grand Central

Nottetempo, 2008 - *Narr C 2065*

Lauren Weisberger

Un anello da Tiffany

Piemme, 2008 - *Narr C 2064*

Carlos Ruiz Zafon

Il gioco dell'angelo

Mondadori, 2008 - *Narr D 1490*

•••Storia

Pietro Angelini

Tibert: mito e storia

Stampa Alternativa, 2008

Storia C 599

Franco Cardini

Il Barbarossa

Mondadori, 1985 - *Storia C 598*

Angelo del Boca

Il mio Novecento

Neri Pozza, 2008 - *Storia C 601*

Marco Meschini

1204: l'incompiuta. La quarta

Crociata e le conquiste di

Costantinopoli

Mondadori, 2004 - *Storia C 600*

•••Storia dell'arte

Luigi Menegazzi (a cura di)

Cima da Conegliano

Neri Pozza, 1962 - *Storia Arte E 125*

•••Politica

Lucia Annunziata

La sinistra, l'America, la guerra

Mondadori, 2005 - *Politica B357*

Il consiglio del bibliotecario

Sergio Rizzo

Gian Antonio Stella

La Casta

Rizzoli, 2008 - *Politica C 353*

Una nuova edizione, aggiornata e ampliata, dell'inchiesta dei due editorialisti del "Corriere della Sera" sugli sperperi e sui privilegi della nostra intoccabile classe dirigente.